

SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PARTIMONIO CULTURALE	
DIPARTIMENTO	SCIENZE UMANISTICHE
MANIFESTO	2014/2015
CORSO DI LAUREA	STUDI FILOSOFICI E STORICI
CURRICULUM	STUDI FILOSOFICI
ANNO ACCADEMICO DI INSEGNAMENTO	2015/2016 - 2016/2017
ANNO DI CORSO	Secondo - Terzo
INSEGNAMENTO	FONDAMENTI DELLA LOGICA E METODOLOGIA DELLA SCIENZA
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	M-FIL/02
TIPO DI ATTIVITÀ	Attività formative affini e integrative
CODICE INSEGNAMENTO	17014
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
DOCENTE RESPONSABILE	Gaetano Licata <i>Ricercatore Universitario</i> <i>Università di Palermo</i>
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	30
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
SEDE	Si rinvia al calendario delle lezioni
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali: 25 ore Esercitazioni in aula: 5 ore
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Si rinvia al calendario delle lezioni
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Si rinvia al calendario delle lezioni
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Si rinvia alle informazioni pubblicate nella pagina docente

<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente del corso di "Fondamenti della logica e metodologia della scienza" dovrà acquisire una conoscenza approfondita (livello post-secondario) delle linee di pensiero fondamentali che hanno caratterizzato lo sviluppo della logica e della evoluzione della metodologia scientifica. Dovrà acquisire gli strumenti per orientarsi nel dibattito logico attuale; capacità di comprensione dei testi filosofici originali; capacità di comprensione delle metodologie scientifiche; capacità ermeneutiche e critiche.</p> <p>Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite attraverso: lezioni frontali; discussioni orientate alla costruzione di un dibattito filosofico-scientifico il più possibile scevro dal principio di autorità; lettura diretta di testi logici e scientifici; partecipazione a convegni e seminari di livello universitario; produzione di elaborati scritti come prove in itinere. In particolare, allo scopo di spingere lo studente ad un approfondimento della conoscenza dei</p>
--

fondamenti della logica e delle metodologie della scienza, si proporrà agli studenti di organizzare, singolarmente o in gruppo, brevi seminari tenuti da loro stessi per dare loro modo di prendere contatto con le peculiarità dei metodi filosofici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente del corso di "Fondamenti della logica e metodologia della scienza" dovrà conoscere e saper utilizzare le tecniche argomentative e logiche fondamentali, essere in grado di comprendere e interpretare testi di periodi storici e tradizioni molto differenti fra loro, anche in lingua originale. L'acquisizione di tali competenze avverrà principalmente attraverso la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, sollecitata dalle lezioni frontali e dalle discussioni organizzate a lezione sui temi proposti.

Autonomia di giudizio

Lo studente dovrà acquisire autonomia di giudizio relativamente alle seguenti attività: analisi, comprensione, interpretazione e critica dei testi; analisi e critica comparata dei testi, delle strutture dei calcoli logici e dell'evoluzione dell'esperimento scientifico.

Tali capacità di autonomia di giudizio saranno acquisite tramite: dibattiti guidati nel corso delle lezioni, prove in itinere scritte in forma di temi brevi ed attività seminariale autogestita.

Abilità comunicative

Lo studente dovrà saper comunicare (anche mediante l'impiego degli strumenti informatici) problemi, idee e teorie dell'ambito logico e scientifico sia ad un pubblico competente, sia a interlocutori non esperti del settore. Lo studente dovrà essere in grado di confrontarsi e collaborare cogli altri, sviluppando l'attitudine alla discussione costruttiva, ad un dialogo il più possibile scevro da pregiudizi, alla comprensione delle argomentazioni altrui e alla efficace composizione delle proprie. Tali attitudini comunicative verranno acquisite tramite le discussioni in stile socratico che verranno svolte durante le lezioni, vertenti su temi tratti dalla storia della logica, della filosofia del linguaggio e della scienza; tramite la partecipazione a convegni e seminari e tramite l'organizzazione di seminari autogestiti dagli studenti.

Capacità di apprendimento

Lo studente del corso di "Fondamenti della logica e metodologia della scienza" dovrà sviluppare capacità di apprendimento per la continuazione di studi specialistici con un grado crescente di autonomia, sia in corsi universitari superiori che in ambiti professionali. Dovrà essere in grado di elaborare strategie di analisi interpretativa e teorica, di condurre comparazioni fra teorie logiche e scientifiche e sviluppare capacità di scrittura e di esposizione pubblica.

Tali capacità di autonomia di giudizio saranno acquisite tramite: dibattiti guidati nel corso delle lezioni, prove in itinere scritte in forma di temi brevi ed attività seminariale autogestita.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Obiettivo del corso di "Fondamenti della logica e metodologia della scienza" è lo studio del rapporto fra razionalità e realtà nelle forme che tale rapporto ha avuto nella storia della filosofia e della scienza. Particolare riguardo verrà dato al concetto di "rappresentazione", inteso come crocevia fondamentale della filosofia della conoscenza. Gli autori di riferimento saranno a questo proposito Platone, Aristotele, Leibniz e gli sviluppi che il loro pensiero suscita nella contemporaneità in ambito logico e scientifico. La concomitanza col pensiero husserliano, heideggeriano e lo sviluppo novecentesco della logica è occasione imprescindibile per riflettere sui fondamenti della logica. I riferimenti alle attuali teorie della complessità ed alla storia della scienza e della verifica sperimentale delle teorie scientifiche mostreranno poi l'importanza e la vitalità della riflessione filosofica in ambito scientifico.

Il corso mira in modo specifico a mettere lo studente in grado di acquisire una solida

conoscenza di livello specialistico di filosofia del linguaggio, logica e filosofia della scienza, attraverso letture da testi originali e discussioni su questioni di metodo, su teorie linguistiche e scientifiche. A tale scopo saranno proposti specifici percorsi tematici nell'ambito della filosofia della conoscenza, nei quali lo studente potrà applicare direttamente le proprie capacità per ricostruire le più significative linee di pensiero riguardanti le principali innovazioni logiche e conoscitive del pensiero filosofico e scientifico (anche nei suoi sviluppi sperimentali).

Metodi e contenuti dell'insegnamento sono altresì funzionali al conseguimento dei seguenti obiettivi formativi: adeguate capacità di lettura e comprensione di testi e fonti anche in lingua originale, capacità argomentative e di calcolo, di scrittura, di comunicazione orale in pubblico, padronanza dell'uso degli strumenti bibliografici e dei linguaggi formalizzati.

N. ORE PREVISTE	LEZIONI FRONTALI
12 ore	Presentazione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi dell'insegnamento. Introduzione delle teorie platoniche e aristoteliche sul linguaggio naturale e sulla conoscenza come fondamenti della logica. Wittgenstein, Husserl e Heidegger come interpreti e attualizzatori delle teorie platoniche e aristoteliche sul linguaggio e sulla conoscenza. Brani da: Platone, <i>Teeteto</i> , Laterza, Roma-Bari 2006; Aristotele, <i>Della Interpretazione</i> , Rizzoli, Milano 1992; Aristotele, <i>Metafisica</i> , Rusconi, Milano 1993; Aristotele, <i>Anima</i> , Rusconi, Milano 1996; E.Husserl, <i>Ricerche logiche</i> , Milano 2001; M.Heidegger, <i>Essere e tempo</i> , Longanesi, Milano 1997; L.Wittgenstein, <i>Tractatus logico-philosophicus</i> , Einaudi, Torino 1995; L.Wittgenstein, <i>Ricerche Filosofiche</i> , Einaudi, Torino 1995.
5 ore	Che cos'è un linguaggio formalizzato. Brani da: A.Tarski, <i>Il concetto di verità nei linguaggi formalizzati</i> , (dispense)
8 ore	Rapporto fra rappresentazione e sperimentazione nelle teorie scientifiche. Brani da: I.Hacking, <i>Conoscere e sperimentare</i> , Laterza, Roma-Bari 1987.
	ESERCITAZIONI
5 ore	agli studenti verranno affidati seminari, individuali o di gruppo, durante i quali illustreranno dettagliatamente alcune teorie sul linguaggio e sulla conoscenza, calcoli logici o teorie scientifiche.
TESTI CONSIGLIATI	<p>Platone, <i>Teeteto</i>, Laterza, Roma-Bari 2006.</p> <p>Aristotele, <i>Della Interpretazione</i>, introduzione traduzione e commento di M. Zanatta, Rizzoli, Milano 1992.</p> <p>Aristotele, <i>Metafisica</i>, A cura di G. Reale, Rusconi, Milano 1993.</p> <p>Aristotele, <i>Anima</i>, A cura di G. Movia, Rusconi, Milano 1996.</p> <p>E.Husserl, <i>Ricerche logiche</i>, Il Saggiatore, Milano 2001.</p> <p>M.Heidegger, <i>Essere e tempo</i>, Longanesi, Milano 1997.</p> <p>L.Wittgenstein, <i>Tractatus logico-philosophicus</i>, Einaudi, Torino 1995.</p> <p>L.Wittgenstein, <i>Ricerche Filosofiche</i>, Einaudi, Torino 1995.</p> <p>A. Tarski, <i>Il concetto di verità nei linguaggi formalizzati</i>, (dispense)</p> <p>I. Hacking, <i>Conoscere e sperimentare</i>, Laterza, Roma-Bari 1987</p> <p>G.Licata-L.Sesta (a cura di), <i>Philosophical Essays on Language Ontology and Science</i>, Franco Angeli, Milano 2013.</p>

COMPILATO E FIRMATO
Prof. Gaetano Licata